



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA
IL VICE DIRETTORE GENERALE

Roma, 6 marzo 2017

Prot. 43484

Gentile Dottoressa Bardone,

desidero innanzitutto ringraziarLa per la Sua cortese lettera dello scorso 28 febbraio, cui rispondo anche per conto dell'On. Ministro Alfano.

L'annuncio della prossima ratifica britannica dell'Accordo TUB costituisce uno sviluppo importante, che consente di individuare un orizzonte temporale abbastanza ravvicinato per l'entrata in funzione del nuovo sistema brevettuale europeo e del Tribunale.

La decisione britannica non ha, per il resto, modificato la posizione del Governo italiano, che continua a sostenere la candidatura di Milano quale sede della divisione centrale del Tribunale di primo grado, attualmente assegnata a Londra.

Quanto alle possibili interazioni con l'aspirazione di Milano ad ospitare anche la sede dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), i due dossier andranno tendenzialmente tenuti distinti, pur rientrando entrambi nel quadro più ampio della Brexit. Le candidature per EMA e quella per il TUB presentano infatti caratteristiche diverse, non vanno considerate come alternative (in altri termini: punteremo naturalmente ad entrambe) ed avranno percorsi negoziali differenti.

Tenuto conto dei consistenti interessi in gioco, il negoziato sul TUB si annuncia complesso, ma Le assicuro la massima attenzione e l'impegno di questa Amministrazione affinché gli indubbi punti di forza della candidatura milanese vengano riconosciuti con una decisione finale a noi favorevole.

Con i miei più cordiali saluti,

(Fabrizio Bucci)

Dott.ssa Anna Maria Bardone
Presidente
Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale
MILANO